Anno XIII (Abbonamento postale) Lunedì 7 Gennaio 1889 (Abbonamento postale) N. 6.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'inaugurazione

DELL'ANNO GIURIDICO.

Dal telegrafo e dai Giornali rileviamo che ovunque a questi giorni, presso le Corti di Cassazione, le Corti di Appello ed i Tribunali, con solenni Discorsi inauguravasi *l'anno giuridico*. Que' Discorsi, quasi tutti, saranno con la stampa resi di ragione pubblica, e più tardi le cifre saranno raccolte negli Annali della criminalità in Italia. Poichè la parte più interessante dei Discorsi dei Procuratori del Re si riferisce all'amministrazione della giustizia penale, gli altri istituti giuridici svolgendosi normalmente o con accidenti di scarso interesse per la maggioranza dei cittadini.

Quando si è detto che le *cause civili* decrescono ovunque per la gravezza delle spese forensi; che invocasi maggior larghezza per le attribuzioni de' Giudici conciliatori; che *habent sua sidera lites*, malgrado la intelligenza, diligenza ed onestà dei Giudici; che la Magistratura aspetta ancora dal Governo un onorario più congruo e decoroso, si è detto tutto.

Ma, specie quest'anno per le riforme operate testè dall'on. Zanardelli, i risultamenti dell'amministrazione della giustizia penale deve avere tenuto il principal posto ne' cennati Discorsi inaugurali.

Lasciando da parte gl'inneggiamenti al concetto intimo delle *riforme* e all'unicità del Codice, sarà bene che questa volta accuratamente i dati raccolti vengano esposti con opportuni commenti. Poichè trattasi di seguare un punto di partenza a giudicare gli effetti di *riforme* che scemarono la gravità di alcune pene e tassarono diversamente certi reati.

E pur troppo, giudicando così all'ingrosso e prima di leggere que' Discorsi o di avere sott'occhio la Statistica criminale del Regno al finire del 1888, presentiamo che la cifra sarà alta, specie pei reati di sangue, sui quali, nei singoli casi, le notizie vengono, a pascolo di curiosità malsana, diffuse nelle cronache de' diarii di ogni città.

Anche nello scorso anno, leggendo noi quelle infauste notizie della *rea cronaca*, domandammo a noi stessi: « ma, dunque, questa vita di libertà, e l'istruzione diffusa, e il nobile ideale del *patriotismo*, non ebbero ancora influenza cotanto benefica da determinare tra gli Italiani maggior mitezza di costumi? o, proprio colla libertà, e quando più umane sono le Leggi, la baldanza delle passioni imperversa vieppiù? ».

È grave il problema, e lo sottoponiamo alle riflessioni dei Legislatori. Certo, però, che le Statistiche non ci daranno risposta confortevole, quantunque per talune Provincie segneranno probabilmente una diminuzione complessiva nel numero de' reati. Poichè la gravità mostruosa di taluni, nella civiltà del presente secolo, inspira profondo ribrezzo ed invita a dubitare eziandio de' benefici effetti di istituzioni che si ritenevano morigeratrici. Poi il delitto, pur troppo, non s'accompagnò sempre alle misere nostre plebi; bensì, specie per avidità di lucri, lo vedemmo associato a nomi di cittadini pria pompeggiati fra le classi colte ed elette.

Anzi l'anno 1888 sarà ricordato per questa triste specialità, e facile ci sarebbe, a prova, citare parecchi processi famosi.

Ed ecco, dunque, l'opportunità che i dati dei Discorsi cui accennammo, vengano al più presto coordinati; affinchè se ne tragga argomento per istabilire, su di essi, il termometro della pubblica e privata moralità. Nè già per istudio soltanto dei Filosofi; ma perchè i Legislatori abbiano a giovarsene nella ricerca de' mezzi preventivi per diminuire il numero dei reati. Eziandio economicamente, oltrechè moralmente, la delinquenza è d'aggravio ad una Nazione, e non potrà dirsi lieta la condizione di uno Stato, se non quando le spese della punitiva giustizia saranno ridotte ad una cifra minima. G.

DALLA FRANCIA.

(*Nostra corrispondenza*).

Parigi, 4 gennaio.

Il generale Boulanger si porta candidato a Parigi. Il suo manifesto elettorale è breve, chiaro, francamente repubblicano, ed è un cartello di sfida contro il *parlamentarismo*, sistema bastardo fondato sopra finzioni, i di cui risultati sono disastrosi, in quantochè li eletti della Nazione, a vece dell'interesse pubblico coltivano l' *interesse politico dei portafogli* ed i vantaggi che il potere procura.

Il Partito che avversa il Generale Boulanger, a quest'ora non sa più a qual santo votarsi; e dopo d'aver consultati tutti gli ostacoli per trovare un Candidato da opporre a Boulanger, si sono rivolti a Jacques, un buon uomo, distillatore di mestiere, e dal 1870 in poi membro del Consiglio Comunale. Io l'ho conosciuto a Plaisance, e nel quartiere della riva sinistra della Senna, gode fama d'uomo onesto e servizievole.

S'egli si fosse presentato agli Elettori nelle future elezioni generali, sarebbe stato eletto con bella maggioranza, ma, presentandosi in confronto di Boulanger, potrebbesi scommettere cento contro uno che resterà sul lastrico.

La Francia da un secolo a questa parte ha esperimentate varie Costituzioni; e l'ultima, che conta ormai diciotto anni, è riconosciuta così difettosa quanto le sue precedenti, quindi la Francia è decisa di provare un'altro sistema. Come il filugello ha già mutato la pelle più volte, e si crede giunta alla maturità per tessere il bozzolo, onde riposarsi crisalide e risorgere farfalla a vita nuova lieta d'amore e di fecondità.

Il generale Boulanger non pretende, come Luigi Bonaparte, d'imporre una Costituzione bella e preparata; ma vuole che questa Costituzione sia fatta da una Costituente a ciò eletta; quindi egli intende di restituire al Popolo la sua sovranità, la quale, col sistema parlamentare, era confiscata dal Parlamento riunito in Congresso.

Il Centenario della Repubblica esordisce con un duello a morte fra il vecchio sistema parlamentare rappresentato da Floquet, Clemenceau e tutti quanti contro un uomo che si presenta solo sull'Arena, lottatore imperterrito contro il suo avversario, atleta, formidabile sorretto da tutta la forza materiale di un grande Stato, ma senza la simpatia degli spettatori, i quali, se dal giovane competitore, il sistema sarà rovesciato, non tarderanno a rifiutargli grazia, e unanimi pronuncieranno il verdetto fatale col *pollice verso*.

L'Esposizione si farà, che che avvenga; dacchè tutti i Sovrani pronunciarono parole di pace ne' ricevimenti del nuovo anno.

Il Comitato italiano trovasi in piena disgregazione, ed il Direttore Generale faceva premura al Conte Camondo d'incominciare, non più tardi del 3 gennaio, ad approntare i locali alla Sezione italiana destinati, nei quali fino ad ora le opere di decorazione non furono iniziate.

La Sezione delle finanze, nelle mani del cav. Vivante che scelse a Segretario il Lazzarini, non ha fondi in cassa e trovasi nell'imbarazzo.

Il commendatore Pasini, Presidente alle Belle Arti e onore dell'arte italiana in Parigi, ha date le dimissioni. Altri artisti di merito, fra cui il cav. Pittana, hanno fatto lo stesso, dimettendosi da membri; quindi non si può prevedere la fine di questa crisi.

Io non mancherò di tenere informati i Lettori della *Patria del Friuli* di quanto potrà interessarli; e sarò lieto, se avrò occasione di dare loro buone nuove; piacere, sul quale non ispero gran fatto, giacchè la Sezione italiana è in mano di uomini, i quali, a torto o a ragione, procedono animati da spirito di speculazione, anzichè da disinteressato patriotismo. *Madrassi.*

Una visita al bagno di Portoferraio.

.....il vapore ha rallentato la sua corsa e il capitano manovra cautamente.

Giriamo attorno ad una massa nera che sul fondo scuro del cielo disegnasi a foggia di torre merlata. Ad un tratto il silenzio è rotto da un rumore di catene e di flebili lamenti che misti ad un vociare eccitato e confuso giungono sino a noi.

Il rumore par venga da sotterra. Commosso chiedo ad un marinaio vicino la cagione di quelle grida, mentre sono indubbioso di essermi ingannato. Spesso in quei silenzi marini la fantasia lavora.... « La vi è Passanante, mi si risponde! »

Un senso di raccappriccio mi invade.... e non oso credere che esistano ancora simili barbarie degne del medio evo. Un gran desiderio di accertarmene mi prende e mi prometto di visitare il bagno.

—

Declinata la mia qualità, il direttore subito pose a mia disposizione il suo segretario ed un brigadiere delle guardie carcerarie. Prima cosa cercai sapere e vedere Passanante. Quasi mi rise in faccia « Oh! non lo sa che neppure a noi è dato vederlo? » Possono visitarlo solo il Ministro dell'interno, il Direttore, il Capo posto e le sue tre guardie fisse.

Egli ha un trattamento speciale; quasi è tenuto con maggior vigilanza del famigerato brigante la Gala.

La Gala abitava il piano superiore della torre; Passanante è nel piano inferiore a 2 metri circa sotto il livello del mare.

L'aria e la luce arrivano al suo umido carcere da alcuni fori (a due metri sopra acqua) del diametro di circa 20 centimetri circa. Oh! di là non può fuggir certo!

Le tre guardie si permutano dinanzi al cancello dalle grosse sbarre e lo tengono continuamente d'occhio.

Poi come se ciò non bastasse, per maggior sicurezza il disgraziato regicida è stato incatenato al muro con una catena pesante, e lunga circa cinque metri.

Passanante indossa la divisa del galeotto di prima categoria, colletto nero.

Per quanto io abbia fatto non ho potuto sapere se egli abbia ugual materasso degli altri galeotti.... però nol credo. E siccome nol credo prometto di interessarmene tutte le volte che capiterò a Portoferraio.

Questa speciale custodia costa al governo 3600 lire annue divise in lire 1200 per guardia carceraria.

Passanante è quasi divenuto ebete ed ecco la ragione delle grida e dei lamenti che tanto mi impressionarono la sera del mio arrivo.

I barchettaiuoli di qui ci sono già assuefatti e non vi badano più tanto quando passano sotto la torre.

Ora domando io. Se Passanante è stato condannato ai lavori forzati a vita, perchè non è *come* gli altri al lavoro, alla luce, al *sole dopo il tirocinio d'uso*? Tiene forse cattiva condotta per essere lasciato sempre nella *prima categoria*?

Quale scopo ha dunque quella crudeltà, degna di un'inquisizione?

Se si è creduto di dare un esempio al popolo lo sbaglio è enorme perchè *nessuno* del popolo sa che Passanante vive in quel modo. Anzi credo che neppure il re lo sappia. Il suo cuore leale e generoso nol permeterebbe ed è perciò che oso alzare la voce facendo appello alla stampa tutta onde cessi tanta barbarie, e tanta ingiustizia.

—

Appena un delinquente entra nei luoghi di pena o bagni penali è sottoposto al taglio della barba e dei capelli.

Una grossa catena viene ribadita ad un anello pure ribadito sul collo del piede sinistro. Indossa camicia e mutande a larghe righe nere e bianche; pastrano rosso e calzoni color caffè. Alla cintola una cinghia di cuoio tiene sospesa la catena. Il pastrano porta il bavero nero sino a che il condannato ha scontato *sei mesi di segregazione*. È il tempo necessario alla prima categoria. La segregazione consiste nel tenere l'individuo isolato in una cella piuttosto oscura e legato con forte catena al muro. Questa pena vale a rendere l'uomo a più miti pensieri e a disporlo alla vita in comune. Mi si disse che alcuni quando escono e passano alla *branca* (seconda categoria) sono pressochè istupiditi — anche i più malvagi.

Quelli della *branca* portano il bavero giallo e stanno nella seconda categoria due anni e mezzo, ultimati i quali, senza una sola punizione passano alla terza categoria (bavero turchino) e possono andare al lavoro.

I galeotti alla *branca* sono legati due a due e stanno continuamente nel dormitorio presso il letto che alla sveglia deve essere piegato per metà.

Allorchè un galeotto commette qualche mancanza, o risponde male alle guardie o viene a litigio con altro condannato, tocca in pena la *cella* per mesi e mesi.

La cella è come la *segregazione*, e affinchè gli altri non vedano i castigati quando questi passano dinanzi alle camerate, le guardie chiudono sopra i cancelli, delle porte di lamiera di ferro. Vere delicatezze da ergastolo.

A destra del cortiletto vi è la calzoleria. Qui vidi un vero emporio di calzature lavorate con eleganza e precisione. Capo dei calzolai è un bell'uomo alto, robusto, dal viso aperto. Pare impossibile che quella faccia sia quella di un reo. Parla molto bene e con spirito. Quasi quasi nell'andarvene gli dareste la mano. Ha anche molto ingegno. Mi fece vedere uno scarpino da donna, di sua fattura, dove non trovate cucitura.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

Scene della vita indiana.

— Se tu fossi mio figlio — barbugliava la povera pazza, tenendo sempre Deodato stretto fra le sue mani scarne, — Se tu fossi mio figlio, porteresti il tridente rosso e bleu simbolo della setta di Visnù, che brillava come l'arco celeste sulla fronte di tuo padre... Vattene... Vattene!... tu non sei che un decaduto, un estraneo sulla terra sacra dell'India... Vattene...

— Dio mio! Dio mio!... — gemeva Deodato. — Mi respingono tutti, mi discacciano tutti, perchè sono un cristiano...

— E tu cessa di esserlo!

Il giovane si volse bruscamente a questa voce: egli aveva dinanzi a lui, il capo dei sacrificatori della pagoda, il *pourohita*, che il popolo tutto venerava e che gli altri bramini tenevano in grande considerazione per l'alta sua sapienza.

III.

Il pourohita.

Macchinalmente, senz'averne la coscienza, Deodato avea dette quelle parole: — Tutti mi discacciano, perchè sono un cristiano! — Ristò pertanto come interdetto nel sentire la risposta fattagli dal *pourohita*. Questi aveva da lungi veduto la piccola scena. La fisonomia intelligente e non dozzinale di Deodato aveva richiamato la sua attenzione.

— Vediamo — cominciò egli con accento quasi d'affetto. — Per quale combinazione sei tu cristiano?... E prima di tutto, e come ti chiami?

— Il mio nome è *Devadatta* — rispose il neofita, traducendo in sanscrito il suo nome di battesimo, per non adirare vieppiù i bramini. — Se io sono cristiano, gli è per caso... Un sacerdote straniero mi raccolse orfano...

— E ti rubò su qualche via deserta...

— Mi raccontarono ch'io portava sulla spalla il cordone d'investitura, e che son figlio d'un bramino... Ecco tutto ciò ch'io posso dire, non avendo mai saputo il nome de' miei genitori. Il sacerdote ch'ebbe di me cura, mi tratta come un figlio. Ora, egli è ammalato, nel caravanserraglio, laggiù; ed io ho fretta di ritornarmene al suo cappezzale.

— Benissimo! — sentenziò il *pourohita*. — La nostra legge insegna ad avere gli stessi riguardi pel nostro precettore spirituale, che si avrebbero per un padre... Vieni, ti accompagnerò sino alla porta del caravanserraglio...

Fecero insieme alcuni passi senza dir nulla.

Deodato non si trovava bene, con quel bramino, dalla parola sentenziosa, e il quale teneva su lui fiso lo sguardo come se penetrar volesse ne' suoi più intimi pensieri.

Dopo un breve silenzio, il *pourohita* riprese:

— E come vivi col tuo *padre*?

— Una vita semplice ed austera.

— Tu vai confuso con della gente di bassa estrazione; tra voi regna una vergognosa eguaglianza.. Figlio d'un bramano, non hai tu dunque udita mai ripetere questa formula: « l'universo è « sottomesso agli dei, gli dei sono sottomessi alle invocazioni magiche, le « invocazioni magiche appartengono ai « bramini, laonde i bramini sono altret« tante divinità? »... Queste invocazioni dei bramini altro non sono che la pazienza riassunta in formule; esse più forti sono degli stessi dei, perocchè questi non sieno essi medesimi che le forze della natura, in cui tutto si riassume. Chi le eterne leggi conosce ond'è retto l'universo, forse che non si pone al disopra della creazione?... Egli è dunque un vero dio, avvegnacchè il primo posto egli occupi in questo universo destinato a perire ed a rinascere sempre! In ciò appunto consistono i segreti, la conoscenza dei quali si perpetua nelle nostre famiglie; così, mentre le altre caste vegetano a noi sottomesse, nella ignoranza e nell'abbiezione, noi viviamo in una gloriosa indipendenza, e dividiamo colle divinità simboliche del nostro culto le adorazioni della folla...

— Sì — lo interuppe Deodato. — Ma voi non conoscete la carità, che ci fa amare tutti i nostri simili come fratelli!

— Che dici tu mai? Forse che non circondiamo noi tutte le cose create di un medesimo affetto?.. Noi ci asteniamo dall'uccidere gli animali; consideriamo delitto abbominevole il mangiare le carni di creature come noi animate dal soffio che la divinità emana.. Per noi, la carità consiste nell'amare la natura in tutte le sue manifestazioni più sorprendenti; e godiamo la vita soddisfacendo ai nostri appetiti ed ai desideri tutti del senso. Povero ignorante! Speri tu dunque di trovare in un'altra vita le inebbrianti gioie, gl'incantevoli piaceri senza cui sarebbero i nostri giorni sulla terra null'altro che un seguito di dolori e di noie?... Vedi laggiù passare le vezzose giovanette che poco fa danzavano davanti all'idolo Dourgô?... Esse appartengono al tempio; e tutto ciò ch'è del tempio, appartiene ai bramini!...

Quale è l'adolescente che non abbia udito misteriosi voci mormorare all'orecchio suo le parole che il *pourohita* pronunciava nell'accompagnare Deodato?... Il quale, poco avvezzo ad un tale ardito linguaggio e non preparato a rispondervi chinò il capo e restò muto.

Parlando, il bramino continuava a fissar l'occhio indagatore sul giovane, per notar quale effetto producevano le sue parole. Poi, repentinamente, si fermò un istante, fece segno a Deodato di continuar la sua strada ed egli s'incamminò verso la pagoda.

Il neofita prosegui lentamente, agitato da mille contrari pensieri.

Le dottrine annunciategli dal *pourohita* non avevano prodotto sull'animo suo grande impressione; ma pur avevano risvegliati gli orgogliosi istinti della sua razza e suscitatogli nel cuore aspirazioni fino allora sconosciute. Egli provava un profondo abbattimento, come accade a chi vede la sua più cara speranza bruscamente svanire.

Quando attraversò il bazar per comperarvi le provviste delle quali abbisognava, gli parve che i mercanti lo guardassero commiserandolo. Per fortuna, in poco si sbrigò; e fece poi ritorno al capannone ove s'erano ricoverati, lui e il padre Giuseppe.

Questi, semicoricato sulla stuoia, la schiena poggiata contro il muro, dormiva un sonno agitato.

Il romore dell'entrante giovane lo destò bruscamente.

— Figlio mio — disse il vecchio missionario. — Il sole è già alto... Sei rimasto fuori a lungo... Quasi temevo non ti fosse accaduta qualche disgrazia...

— Non ho tardato mica tanto — rispose il giovane un po' irritato ed inquieto. — Il bazar è lontano...

— Ho sentito, dalla parte delle pagode, uno strepito di gonghi e di trombette che turbavano il mio sonno... Non avresti per avventura la curiosità di vedere le cerimonie pagane?...

— *Padre*, io non sono come voi straniero nelle terre indiane. Qual meraviglia se ho ceduto al desiderio di vedere le belle pagode, di cui tante volte udii parlare?

— E hai fors'anco assistito alla cerimonia dell'abbominevole culto?

— Da lungi...

— Figlio mio — riprese il vecchio dopo breve silenzio. — Vieni qua, metti la tua mano nella mia... Accade in te qualche cosa che m'inquieta... Forse che ti spiace seguire un vecchio prete ammalato, e con lui dividere la sua povertà e il suo abbandono?... Io ti raccolsi nella foresta, morente di fame, sul seno di tua madre, morente ella stessa... Per diecisette anni tu fosti la mia consolazione, la mia gioia... Pazienta ancora un poco, e poi ti collocherò in qualche città... se lo desideri, anche a Pondichery; là, vivrai una esistenza indipendente, onorata...

Padre Giuseppe fu interrotto dall'arrivo del *pourohita*, che varcava allora la soglia di quel ricovero.

(Continua).

La scarpa è chiusa dalla parte per cui dovrebbe entrare il piede.

Disse di aver fatto questo lavoro colla *forma*: il segreto starebbe nel saper di dove questa fu poi tolta, e come sia stata cucita la suola.

Non essendo molto il lavoro attuale nel bagno, la calzoleria fu data in appalto ad un borghese, il quale fa lavorar per suo conto.

A lato dell'ufficio del vice-direttore vi sono i fabbri, i falegnami, e gli stipettai.

Osservai dei lavori di gusto di un disegnatore, di un pittore, di un lavoratore in bastoni. Poi si hanno molte specialità. Il chiodaiuolo, che in men di un'ora vi fabbrica quante punte da scarpe volete. Lavora colla velocità di una macchina. Il lavoratore di forme da calzolaio — l'intarsiatore — lo scultore in legno ed altri.

Dopo la calzoleria vengono i tessitori. Ve ne saranno almeno venti. Tessono la tela ed il panno per lo *stabilimento*: fanno anche lavori di tovaglie e tovaglioli damascati. Il locale è piuttosto angusto: presto essi passeranno in un ampio baraccone dove si sta preparando una piccola esposizione. Dalle pareti pendono gli stemmi delle città d'Italia, ed in faccia alla porta d'ingresso due grandi sovrani, ed uno grandissimo su cui si legge: *la pena è redenzione della colpa.*

Molti altri motti su questo genere sono scritti sui muri bianchi, e coperti in parte da ghirlande di sempre verde.

Il Direttore era tutto in faccende per la buona riuscita della mostra. Spero capitar a Portoferraio prima che la chiudano. Ve ne informerò.

—

Presso la torre sta il lavatoio.

La biancheria è lavata da 5 galeotti ed il Governo passa loro un tanto. Della mercede che ogni individuo percepisce se ne fanno due parti. Una va allo stabilimento e l'altra a lui. Di questa mercede il galeotto può spendere 50 centesimi al giorno. — Molto bella e ben tenuta è la cucina. Il cuoco e gli sguatteri sono reclusi.

In un altro fabbricato di due piani sempre attorno alla torre riparata e dipinta a nuovo (esternamente) vi è un altro lavoratorio che comprende i sellai, i berettai e i sarti.

Capitai nell'ora del pranzo e vi posso assicurare che la minestra non è certo peggiore di quella data ai nostri soldati.

Ebbi agio di osservare la pazienza addomesticatrice che hanno quest'uomini tolti dalla Società. Anche in galera si sente il bisogno di amare qualcuno e non potendo amare l'essere creato per l'uomo, si amano gli animali. Quasi tutti i condannati hanno una cassetta con uno o due topi d'India bianchi.

Mangiano assieme e nelle ore di riposo discorrono tra loro a lungo. Ne vidi, uno di un vecchio condannato in vita, che colle zampe appoggiate alle guancie del pover'uomo gli prendeva col musino il pane dalla bocca. Molti hanno degli uccelli. Quando non vi è lavoro parte dei galeotti rimangono nei dormitoi e possono leggere buoni libri...

—

Il bagno di Portoferraio è costruito su una lingua di terra che fa da molo al porto. Al posto dove dovrebbe essere il fanale sta una torre ottagonale a picco sul mare alta circa 15 metri.

Le officine e i dormitori sono in centro. Ai lati sonvi dei cortili rispettivi ad ogni camerata ove i reclusi passano le ore di ricreazione nelle feste. Al di là dei cortili, dei piccoli anditi e poi il muro di cinta, alto poco più di 8 metri, su di una banchina che gira attorno al bagno.

Una guardia sorveglia l'esterno. I galeotti in numero cinquecentocinquanta attualmente sono guardati da un numero piuttosto piccolo di guardie e ciò mercè una ferrea disciplina.

Alla porta esterna, e sui punti alti della galera stanno le sentinelle di fanteria.

Passata la porta principale, si entra in un cortiletto con giardino. A sinistra havvi la segreteria e l'ufficio del Vice Direttore con un magazzino per tutti gli oggetti di fabbricazione del bagno. Là ognuno può andar a far acquisti. I prezzi sono più che modici: quasi la metà di quanto si paga nei negozi. I lavori di ebanisteria sono bellissimi. Vidi una consolle molto ben lavorata in mogano e noce d'india, due stupendi *gemelli* in noce e arabe; molte sedie, poltrone, sofà e dei magnifichi letti con paglierìccio di refe metallica, cassettini porta mobili, e mille altri lavori.

Questo è anche l'Ufficio di spedizione, e tutto il giorno vi è un continuo via vai di galeotti che imballano e incassano roba da mandar via. Capo di questi facchini è quell'*Ardenti* del processo Luciani, ex capitano delle guardie municipali di Roma. La sua ottima condotta forse gli otterrà quest'anno la grazia.

Nuovo codice penale

proposto dal Ministro G. Zanardelli approvato dalla Camera dei Deputati e dal Senato del Regno; pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 28 novembre 1888 — Vol. di pag. 250 Cent. 60, spedito franco a chi invia franco bolli a Gio. Gnocchi. Milano, Corso Venezia, 2.

CRONACA PROVINCIALE.

Festa da ballo.

Polcenigo, 5 gennaio.

I nostri buoni amici di Sacile ebbero il lieto pensiero di antecipar carnovale, coll'aprire la serie dei veglioni il primo giorno dell'anno.

Non si poteva in modo migliore inaugurare l'ottantanove.

La festa ebbe luogo come di consuetudine nel Teatro Sociale, cominciò alle otto di sera e terminò alle quattro del mattino.

Musica buona, illuminazione conveniente, servizio di caffè inappuntabile, e concorso di gente numeroso oltre a quanto potevasi sperare per un primo ballo.

Non dominò durante le danze quella pazza allegria che caratterizza i veglioni di città, ma in complesso tutti si divertirono bene.

I cavalieri pieni di slancio; le ballerine come sempre eleganti, graziose, leggiadre — e fra queste notevolissime le signorine Elvira Granzotto, Sartori di Borgoricco nob. Alice e Rina Pegolo.

Parecchie signore — attempate, ma piacenti — pur non partecipando alle danze concorsero a renderle più festive, assistendo al veglione dai loro palchetti; cito di questa schiera, a titolo di distinzione, la sempre allegra contessa Catterina Bellavitis e la simpatica Ida Monis nata in Corazza.

L'egregio conte Adriano di Prata — ballerino numero uno — volle antecipare l'epoca delle mascherate, assistendo alla festa in costume da inglese.

Fu una trovata originalissime, che fece ridere persino il mio austero e barbuto amico Antonio Orzalis.

La risata del nostro Antonio fu così rumorosa, così gagliarda, così prepotente — che lo strepito della medesima attraversò le mura del teatro, percorse tutto il paese, e andò a spaventare un asino che passava per San Liberale.

B. Quaglia.

Note pordenonesi.

Mercoledì è morto il signor Italico Pascal, proprietario della Cartiera ex Trevisan di Pordenone. Buono, operoso, godeva stima ed era amato.

— Il vaiuolo continua a Pordenone. Nella ultima settimana si ebbero quattro casi nuovi, quattro guariti ed un morto. Rimangono in cura 12 ammalati.

— Il cav. Vendramino Candiani, in seguito ad un'operazione felicemente riuscita, riacquistava la vista momentaneamente perduta. Gli furono fatte molte dimostrazioni di simpatia, ma quella che certamente gli deve essere riuscita più cara, è quella offertagli dai bambini dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele, il pio Istituto che alla iniziativa e alle indefesse cure di Lui deve l'esistenza.

Ecco cosa ci scrive il cav. Candiani:

Ieri, sei bambini di questo Asilo infantile, accompagnati dalle signorine Direttrice e Maestra dello Istituto, con atto commoventissimo mi presentarono per sè e compagni le loro felicitazioni pel da me ricuperato bene della vista. Ringrazio con tutto il cuore pel pensiero gentile ed affettuoso, il quale cammina di pari passo con le tante manifestazioni di benevolenza che mi ebbi pel motivo medesimo dai numerosi miei amici e conoscenti, ai quali dimostro tutta la maggiore mia riconoscenza.

— Le ultime serate del comm. Ernesto Rossi al Sociale non furono inferiori alle prime, nè per concorso di spettatori, nè per applausi prodigati all'artista.

— La Società del Carnevale si ripromette di dare buoni spettacoli... se i soci vorranno mettersi al corrente colle prescritte contribuzioni mensili.

Note sandanielesi.

Il *Ledra* sospende temporaneamente le sue pubblicazioni, con riserva di riprenderle non appena avrà regolati i propri interessi amministrativi, e studiate alcune innovazioni nell'edizione.

— Il Consiglio direttivo della Biblioteca Circolante ha fissata la località della Biblioteca e provveduto per lo scaffale dei libri; ha deliberata un'istanza al Municipio ed al Ministero dell'Istruzione Pubblica per sussidi; nonchè prese altre deliberazioni pel buon andamento della istituzione, la quale trova meritato favore nella cittadinanza. Infatti, i regali di libri continuano; ultimamente, il signor Francesco Pellarini donò 30 libri di vario soggetto ed interesse.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto di ampliamento della stazione di Treviso nell'interesse delle linee Mestre-Cormons - Belluno Treviso e Treviso-Motta, così sulla nuova proposta per lavori d'ampliamento della stazione di Codroipo nella linea da Mestre a Cormons, con un preventivo di spesa di L. 6080; pel preventivo di L 3340 occorrenti per l'applicazione di apparecchi elettrici di controllo ai dischi delle stazioni di Portogruaro, Cordovado, San Vito al Tagliamento, della linea Portogruaro Casarsa.

Il Consiglio di Stato ha infine ritenuto che possa essere favorevolmente accolto un ricorso [illegible] Re contro un progetto d[illegible]zione di un ponte sul fiume Stella, [illegible] il 3 tronco della ferrovia Udine-Portogruaro.

Madre denunciata.

In Budoia venne denunziata certa Zotto Teresa che, per trascurateza nell'atto del parto, causava la morte del neonato.

IN TARCENTO:

da affittare, ed anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi, fu Girolamo.

Con molta dispiacenza abbiamo ricevuto l'annuncio della morte del nostro amico

Dottor **Antonio Magrini.**

Era Udinese, Medico e di coltura egregia; appassionatissimo poi per l'Arte musicale. Anzi ci ricordiamo ancora di una serata deliziosa di molti anni ad dietro trascorsa a Luint nella sua ospitale famiglia.

Ieri, 6, alla Pieve di Gorto gli resero i funebri onori.

Ai figli D.r Giambattista e D.r Arturo mandiamo nostre condoglianze.

G.

Ieri sera in Luint mancò a' vivi a 72 anni il Medico Dottor

Antonio Magrini.

Dopo 45 anni di laboriosissimo ed efficace esercizio della Medicina si sperava gli fosse serbata una vecchiaia tranquilla confortata dalle gioie della famiglia.

Ma l'instancabile operosità e il sentimento serio del dovere che fino all'ultimo, benchè sofferente ed affranto, lo spinse al letto degli ammalati, ne demolirono d'un tratto la tempra di ferro e lo trassero alla tomba.

Di cuor nobile e generoso, di carattere espansivo, di modi gentili onorava il paese con una ospitalità schietta e cordiale.

Ricco di scienza e di esperienza confortava sempre gli ammalati con parola pronta e sagace e spesso con soccorsi pecuniarj.

Ma fra le sventure economiche che travagliarono la di lui vita gli era pur serbato un gran conforto del quale ogni padre potrebbe onorarsi: il figlio dott. Gio. Batt. è distinto professore al Liceo di Arezzo, e il dott. Arturo tiene un posto elevato fra i Medici-Chirurghi, ed è ascoltato e rispettato nelle Pubbliche Amministrazioni.

La morte del dott. Antonio Magrini che priva una santa donna dell'affettuosissimo marito è un lutto per la Carnia, e la memoria di lui durerà presso i molti conoscenti sempre cara.

Mion, 5 gennaio 1889.

Luigi Micoli Toscano

Il primo giorno del nuovo anno, i flebili rintocchi delle campane della chiesetta di Lungis, davano il triste annunzio al paesello e dintorni che una preziosa esistenza si era spenta nella persona della signora

Maddalena Micoli De Alti

colta da improvviso malore nell'età di 66 anni.

Dire qualche cosa di Lei mi sembra un dovere ed un bisogno del cuore.

Fu moglie affettuosissima ed esemplare, tutta dedita al bene della famiglia, madre e nonna amorosissima, donna gentile e pia, fornita delle più elette virtù. La carità fu la sua divisa, e molte lagrime furono da Lei asciugate, molti patimenti alleviati; non è meraviglia dunque se ieri numerosi La accompagnarono all'eterna dimora col dolore impresso sul volto.

Ai figli, alla figlia, alle nuore e ai nipoti non so trovare parola atta a confortarli, dirò solamente: Imitatela, che Ella vi guarda di lassù ove non si conosce che bene.

Addio dunque, o Anima benedetta, riposa in pace; la terra ti sia lieve, e sta sicura che la tua memoria rimarrà eterna in me, ed in tutti quelli ch'ebbero la ventura di conoscerti ed apprezzarti.

Treppo Carnico, 4 gennaio 1889.

A. Cristofali.

Giusta lode ad un ingegnere friulano.

Troviamo nell'*Alpigiano*, Gazzetta della Provincia di Belluno, il seguente cenno, che riferiamo ad onore del nostro comprovinciale ingegnere Pez

Acquedotto di Calalzo-Cadore

Nei primi di dicembre corrente, venne inaugurata una parte dell'acquedotto in ghisa che si sta costruendo nel Comune di Calalzo. L'allegro suono dei *sacri bronzi* annunzio al Paese l'arrivo dell'acqua nella prima fontana che con forte ed elevato zampillo si spingeva nell'aria salutando festosa il numeroso concorso di quegli abitanti che allegri accorrevano ad attingere l'*acqua nuova*. Il gelo invernale fece sospendere i lavori, che verranno ripresi in primavera. Intanto, è bene accertare come questa prima prova [illegible] importante, anzi la decisiva, sia riuscita splendidamente, realizzando con la massima esattezza tutte le previsioni dell'egregio progettista, ingegnere Pez. L'acqua viene erogata a circa 2000 metri a nord ovest di Calalzo, dalla perenne ed abbondante sorgente detta di Ruddica o *Rû di ega*, cioè ruscello dell'acqua.

Fu altre volte ventilata l'idea di fornire il paese di Calalzo di quell'acqua, essendo tra le più eccellenti della Provincia; ma la traversata del Colle di S. Giovanni fece abbandonare sempre quel proposito. Fu anche il dubbio, pare di molti, che quell'acqua causa il livello, non potesse giungere a Calalzo.

Se non che il parere favorevole dato in argomento dall'ing. Pez persuase l'attuale Amm. Com. a tentare la prova. E questa non avrebbe potuto riuscire migliore. In primavera il paese di Calalzo potrà dire di avere ultimata una opera importantissima ed ancora utilissima e possedere un acquedotto unico nel suo genere, in tutta la nostra provincia e che certamente provvederà per età molte il paese di Calalzo del più necessario elemento, l'acqua.

Onore dunque a quella benemerita Amm. che, malgrado i pregiudizi di molti, e la forte spesa non si volle arrestare e, pienamente confidando nei risultati degli studi dell'Ing. Pez, realizzò quanto a molti pareva un sogno od impossibile.

A suo tempo ritorneremo sull'argomento, dando maggiori dettagli dell'importante acquedotto.

IL MANIFESTO DI BOULANGER.

Ecco testualmente questo nuovo proclama del famoso Generale *Boum*, che, stante gli umori predominanti in Francia, sarà forse domani il dittatore della repubblica:

« *Elettori della Senna*,

« I parlamentari, che tutto hanno fatto per rendermi eleggibile, sono oggi atterriti. L'idea di vedermi al fianco la spada li turbava, e me la tolsero. Adesso eccoli più inquieti di quando la cingevo! In realtà non è di me che hanno paura; ma del suffragio universale, i cui giudizi ripetuti provano il disgusto che inspira al paese lo stato d'ibridismo cui la loro inettezza, i loro bassi intrighi, le loro tediose discussioni ridussero la Repubblica.

« E per essi più comodo, infatti, rendermi responsabile del discredito in cui sono caduti, che attribuirlo al loro egoismo, alla loro indifferenza per gli interessi e per le sofferenze del popolo. Per non essere costretti ad accusarsi da sè medesimi, accusano me, attribuendomi i più inverosimili disegni di dittatura.

« Mi rovesciarono dal ministero sotto il pretesto che io *ero la guerra*, e mi combattono candidato oggi, sotto il pretesto che *sono la dittatura*. Ma non l'abbiamo noi subita sotto tutte le forme, e non si propone tutti i giorni di applicare leggi eccezionali pei miei elettori?

« Se avessi mirato alla dittatura mi sembra che il momento opportuno sarebbe stato quando avevo, quale ministro della guerra, tutto l'esercito nelle mie mani; ma nulla nella mia attitudine potè allora giustificare un sospetto così ingiurioso. No! Accettai le simpatie di tutti, senza pensare di rubare la popolarità di alcuno. Che cosa c'è di dittatore in un programma che reclama una revisione costituzionale, mediante il sistema più democratico, cioè col mezzo di una Costituente, nella quale ciascun deputato avrà facoltà di difendere, e far prevalere le proprie opinioni?

« I capi del partito repubblicano avevano avuto fiducia nel mio repubblicanismo per aprirmi le porte del ministero. Ebbene, in che cosa ho demeritato allora della Repubblica? Mi si citi un solo atto, una sola professione di fede in cui non l'abbia apertamente affermata. Ma io voglio, come la vuole la Francia, una Repubblica composta d'altro che di un'accolta di ambizioni e di cupidigie. Che cosa possiamo sperare da uomini i quali, dopo essersi, giusta la loro confessione, ingannati durante quindici anni, osano ripresentarsi a voi, chiedendo la vostra fiducia?

« *Elettori della Senna!*

« La Francia è oggi assetata di giustizia, di onestà e di disinteresse. Tentare insieme a voi di strapparla allo spreco che la consuma e alle contese che l'avviliscono, è per me servirla ancora. La patria è il nostro patrimonio comune. Voi impedirete che essa divenga la preda di pochi ambiziosi.

« *Viva la Francia! Viva la Repubblica!*

« *Generale Boulanger.* »

A Trieste, la bora, venerdì, fece crollare il tetto dello scaldatoio alle locomotive della ferrovia meridionale. Dodici locomotive sepolte. Gli operai si salvarono fuggendo.

Alla partenza da Bologna dell'operaio dell'officina ferroviaria, Negri Romeo, — traslocato a Benevento perchè si adoprò con attività alla costituzione della società generale del personale ferroviario — 300 suoi compagni gli fecero una commovente dimostrazione.

CRONACA CITTADINA.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Domenica 6-1-89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 7 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	759 7	758.8	759.8	758.9
Umidità relativa	63	60	69	73
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente M. M.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	E	E	—
Vento (velocità chil.	7	4	4	0
Termom. centigrado	— 0.1	1.5	— 1.9	— 3.9

Temperatura massima 3.0 | Temp. minima
» minima — 1.3 | all'aperto — 4.7
Minima esterna nella notte — 7.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 6 Gennaio

Tempo probabile:

Venti freschi intorno levante cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata, temperatura in aumento, gelate a nord.

L'Amministrazione della Patria del Friuli ha indirizzato un'ultima Circolare ai cortesi soci provinciali, affinchè vogliano saldare ogni loro conto a tutto dicembre 1888. Ciò di assoluta necessità e convenienza.

La stessa Amministrazione dichiara che nel 1889 non pubblicherà necrologie, atti di ringraziamento od articoli comunicati d'interesse privato, se non ne viene anticipato l'importo d'inserzione, e così che non invierà numeri separati, se prima non ne avrà ricevuto l'importo.

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Sedute del giorno 23 dicembre 1888.

Deliberò di far voti presso il Governo a che nell'esecuzione del tronco di ferrovia Spilimbergo-Gemona venga prescelto il tracciato Spilimbergo-Carpacco Sandaniele e conseguentemente costrutto il ponte sul Tagliamento di fronte a Spilimbergo.

Approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei Comuni qui appresso indicati con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue cioè pei Comuni di

Sedegliano addiz. com. L. 1.30.9
Pordenone idem » 1.45
Azzano Decimo idem » 1.55,94995

Autorizzò i pagamenti:

— Al sig. Simonetti D.r Girolamo di L. 135 per pigione del 2.o semestre 1888 dei locali occupati dall'Ufficio commissariale di Gemona.

— Ai r. Commissari distrettuali della provincia di L. 1312.50 in causa indennità d'alloggio a tutto 31 dicembre 1888.

— Alla Presidenza del civico spedale di Padova di L. 278.64 per dozzine di una mentecatta.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova di L. 2690 per dozzine di dementi accolte nella Casa succursale di Sottoselva nel mese di novembre 1888.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Udine di L. 16587.25 per dozzine di maniaci del 3.o trimestre 1888 e per altre spese.

— Al sig. Franul nob. Lodovico di L. 925 per pigione da 14 giugno a 13 dicembre 1888 della caserma dei carabinieri in Arta.

— A Modonutti Giov. Batt. di L. 1500 quale acconto per fornitura di manutenzione 1888 per le strade provinciali Triestina e Cormonese.

— A Capellani Bortolo di l. 3500, quale secondo acconto per simili alla strada Maestra d'Italia 2.o tronco.

— Alla R. Tesoreria di Udine di l. 29,122.13, quale metà della spesa sostenuta dallo Stato nell'anno 1887 1888 pel mantenimento del R. Istituto Tecnico di Udine.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di l. 19,976.19 per interessi del 4.65 0.0 da 1 luglio a 31 dicembre 1888 sulla somma di l. 859,190.67.

— A diversi Comuni di l. 8243.01 in causa undecima delle dodici rate per dozzine arretrate di maniaci dal 1867 in poi.

— Alla R. Tesoreria di Udine di lire 16,990.95, quale quarto dei dieci quoti di arretrati per le Opere idrauliche di 2.a categoria dal 1875 al 1884.

— Al Comune di Udine di l. 12,000 in causa sussidio 1888 pel mantenimento del Collegio Uccellis.

— Al sig. De Asarta conte Vittorio di l. 208, quale rata dei premii 1888 per la tenuta dei cavalli stalloni Milano e Varese.

Furono inoltre trattati altri 30 affari, dei quali 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; 12 di tutela dei Comuni; 7 d'interesse delle Opere Pie, ed 1 di contenzioso amministrativo; in complesso deliberati N. 47 affari.

Il Deputato provinciale
A. Milanese.

Il Segretario inter. *G. di Caporiacco.*

I francobolli.

Continuano le lagnanze perchè i francobolli da lettere sono deficienti di gomma, e l'inconveniente è forse più serio di quel che può apparire, perchè facilmente si staccano dalla carta, vanno perduti e quando la corrispondenza giunge al suo indirizzo il destinatario deve pagare la multa per difetto d'affrancatura.

Gli stessi impiegati postali, che sono obbligati ad adoperare i francobolli fanno la medesima lagnanza, ed è quindi tanto più necessario togliere l'inconveniente lamentato.

Vita militare.

Nell'ultimo bollettino militare troviamo le seguenti disposizioni interessanti la nostra Provincia:

Regis Giovanni, capitano veterinario dep. allevamento cavalli Palmanova — trasferito al deposito allevamento cavalli di Persano.

Moro Luigi, id. regg. cavall. — Id. id. id. Palmanova.

Minciotti Gregorio, sottotenente complemento arma del genio, distretto Udine — chiamato in servizio per un periodo di quattro mesi dal 16 gennaio 1889 ed assegnato al 1.o Genio.

La cucina popolare economica

ha esitato nel decorso anno 176789 razioni di minestra, 8521 razioni di carne, 105093 razioni di pane, 13205 razioni di vino, 4017 razioni di bacalà e 29879 razioni di verdura.

Il mese in cui *lavorò* di più colle minestre fu il mese di marzo (18028 razioni); colla carne, il giugno (1069 razioni); col pane, il gennaio (10090 pezzi); col vino, il giugno (1624 quinti); col formaggio, il marzo (621 pezzi); colla verdura, il maggio (8003 razioni).

Giornalismo letterario.

A Firenze è per uscire alla luce un nuovo Periodico letterario, intitolato *Vita nuova*.

Fra quelli egregi e valenti collaboratori abbiamo due de' nostri amici, l'illustre Professore Luigi Pinelli, ed il bravo giovane udinese prof. Angelo Tomaselli.

Allarmi d'incendio.

Una densa colonna di fumo si alzava lenta ieri verso le dieci fuori di porta Grazzano. Tosto in città si sparse l'allarme essere scoppiato il fuoco. I pompieri e una folla di gente accorsero; anzi i pompieri si recarono sopra luogo coi cavalli, per fare più presto.

Avevano preso fuoco alcune scorie e del catrame, alla Ferriera: cosa da poco, e che presto venne spenta.

I primi passi.

Ha fatto *i primi passi*, ieri, il Carnevale; e si mostra già *franco e ben in gambe*. Difatti, nella Sala Cecchini, il ballo si protrasse fino alle quattro antimeridiane: il che, per una prima sera, è molto. La Sala era discretamente popolata, massime di uomini. L'orchestra, diretta dal signor Giuseppe Gregoris, suona egregiamente. Ballabili scelti, veramente belli. Servizio, ottimo. Quelli che sono stati iersera, se ne trovarono contenti. È un buon principio, e andrà sempre meglio, naturalmente.

Teatro Minerva.

La bella musica dell'*Ernani* e la buona esecuzione attrae seralmente un bel numero di spettatori al Minerva.

Anche in queste due ultime sere il concorso fu addirittura straordinario.

L'esecuzione, ormai per parte di tutti, soddisfa pienamente e lo provano gli applausi prodigati ai principali esecutori.

Ieri sera, in ispecial modo, tutto andò benissimo.

La sig.na Katie Carpi cantò assai bene la cavatina del primo atto.

Il sig. Marziale Porrini, artista intelligente, piace sempre più ed è applaudito in tutta la sua lunga e difficile parte.

Il sig. Alessandro Modesti è divenuto il beniamino del Pubblico per la sua bella ed estesa voce e per l'ottima scuola a cui è informato.

Ogni sera si vuole il *bis* della sua grand'aria del 3.o atto.

Il sig. Francesco Spangher condivide con gli altri gli applausi della serata.

Orchestra e cori sempre bene.

Il bravo e simpatico maestro concertatore sig. Simone Bernardi ha messo tutto l'impegno nel far riescire lo spettacolo, e la sua intelligente opera fu molto bene compita ed il Pubblico lo apprezza ormai come si merita, tanto è vero che sabato sera, dopo il finale del 3.o atto, lo volle chiamare, insieme ai principali artisti, agli onori del proscenio.

Questa sera riposo.

Domani sera penultima rappresentazione dell'*Ernani*.

Quanto prima serata dell'egregio artista Alessandro Modesti.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Davanti a eletto pubblico, sabato, inaugurandosi l'anno giuridico, il dott. Baratti lesse un elevato, splendido discorso. Ne riferiremo domani un sunto.

Il tempo probabile.

Continuerà il bel tempo, e il freddo andrà scemando — ecco il pronostico per la entrante settimana.

Patinaggio.

Dunque domani a sera avremo la tanto desiderata festa notturna sul ghiaccio. Certamente uno spettacolo affatto nuovo per la nostra Città. Si parla di illuminazione elettrica; anzi crediamo di sapere che la grande vasca di patinaggio sarà illuminata con lampade ad arco, ciascuna della forza di 1200 candele.

Oltre al concerto musicale, si troverà sul luogo un servizio di bottiglieria e caffè. Tutto questo promette una sera dilettevole agli amatori di questo simpatico sport.

Auguriamo a loro buon divertimento.

Viglietti dispensa visite pel capodanno 1889 a beneficio della Congregazione di Carità.

III Elenco degli acquirenti

Sabbadini Valentino N. 1 — Colloredo march. Paolo e famiglia 2 — Vatri avv. Daniele 1 — Frangipane co. Luigi 1 — Marsini Grato 1 — Ciconi Beltrame nob. cav. Giov. 2 — Billia avv. comm. Paolo 1 — Tami ing. Silvio 1 — Braida Gregorio 2 — Braida cav. Francesco 2 — Tellini fratelli 2 — Della Torre co. L. S. 1.

Avvertenza. I viglietti si vendono presso la libreria Gambierasi e la Congregazione di Carità.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

La Camera di Commercio ed arti ci comunica:

Sete entrate nel mese di dicembre 1888 alla stagionatura: Greggie, colli N. 243, K. 24640 — Trame, colli N. 17, K. 1400. Totale colli 220, K. 26040

All'assaggio: Greggie, N. 385 — Lavorate, N. 5. Totale N. 390.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 30 dicembre 1888 al 5 gennaio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femm.	7	
» morti	1	»	1	
Esposti	1	»	—	
				Totale n. 19.

Morti a domicilio

Rosa Bertoli fu Domenico d'anni 63 casalinga — Settimio Canciani di Giacomo di mesi 2 — Paola Casarsa Fasano fu Giuseppe d'anni 77 contadina — Santo Bujatti di G. B. d'anni 4 mesi 5 — Romana C..e di Gaetano d'anni 3 — Depolina Cecchia di Ascanio di mesi 3 — Petronilla Stella Zorzi fu Filippo d'anni 55 casalinga — Luigia Tonutti-Tuliesi fu Paolo d'anni 24 contadina — Orsola Cragnolini fu Carlo d'anni 13 scolara — Umberto Cucchini di Amadio di anni 3 — Rosa Blasuttigh-Parisactti fu Giovanni d'anni 36 casalinga — Giuditta Rem di Francesco d'anni 1 — Anna Vittori di Luigi di mesi 9.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Dessolini d'anni 1 e mesi 2 — Francesca Mestroni Ermacora fu Angelo d'anni 63 contadina — Agostino Campana fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore — Angelo Minotti fu Giuseppe d'anni 80 filatoiaio — Luigi Gramini di giorni 7 — Giovanni Zorzenoni fu Gio. Batt. d'anni 27 agricoltore.

Totale N. 18

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giuseppe Barducco possidente con Angela Zucchiatti casalinga — Giuseppe Carrara calzolaio con Giulia Quargnolo cucitrice.

Pubblicazioni di matrimonio. esposte ieri nell'albo Municipale.

Gio. Batt. Croatto bracciante con Maria Tavian serva — Eugenio Monticco tipografo con Irene Comi sarta.

Lotto.

Estrazioni del 5 gennaio

Venezia	21	51	9	81	10	Napoli	41	63	16	24	2
Bari	29	83	17	18	41	Palermo	32	77	37	84	54
Firenze	32	58	46	8	89	Roma	8	69	67	2	72
Milano	9	83	30	86	54	Torino	60	6	19	26	84

Municipio di Faedis.

AVVISO.

Alle ore 10 antim. del giorno 20 corrente avrà luogo in quest'Ufficio un'asta, all'estinzione delle candele, per deliberare al minor esigente la manutenzione stradale del Comune per il quinquennio 1889-93, divisa in due lotti.

Il primo lotto comprende la parte orientale della rete, diviso in tronchi sei.

Il secondo comprende la parte occidentale ed abbraccia altri sette tronchi.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 1171,74 per il primo lotto, e di L. 1524,14 per il secondo, e non si accettano offerte inferiori a L. 10.00.

Gli oblatori dovranno cautare le loro offerte mediante deposito di L. 125 per ciascun lotto.

La ramificazione orientale è dell'estesa complessiva di metri 8200; la occidentale di metri 11278.

Il deliberatario definitivo dovrà entro dieci giorni dall'approvazione della delibera prestare una cauzione equivalente ad una metà dell'annuo canone d'appalto.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 febbraio p. v.

Il progetto ed i relativi capitoli sono fin d'ora ostensibili presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte relative all'asta e contratto staranno a carico del deliberatario.

Faedis, 1 gennaio 1889.

Il Sindaco
G. Armellini.

Il Segretario, C. *Dreossi.*

N. 2746.

PROVINCIA DI UDINE

Distretto e Comune di Latisana.

Avviso di Concorso alla condotta medico chirurgica del II riparto.

Per rinuncia del titolare, a tutto gennaio p. v. rimarrà aperto il concorso medico-chirurgo-ostetrico del secondo riparto di questo Comune (frazioni inferiori), coll'obbligo di prestare cura gratuita ai soli poveri e collo stipendio di L. 2500.—

Il servizio è subordinato ad analogo capitolato ostensibile in Municipio.

Gli aspiranti dovranno inviare la loro istanza corredata dai documenti comprovanti l'età, l'incensurabilità, la sanità e robustezza e l'idoneità.

Latisana è posta in pianura, sul Tagliamento e sulla ferrovia Udine-Venezia ed ha buone strade, aria salubre e considerevole ceto civile. Abitanti del Comune 5045, del riparto medico 1175.

Latisana, 31 dicembre 1888.

Il Sindaco
Giacometti D.r *Girolamo.*

Gazzettino commerciale.

I mercati in Provincia.

Pordenone. *Cereali* Granoturco l. 11.25 — Fagiuoli l. 11.86 — Sorgorosso l. 5.81.

Sandaniele. *Granaglie* Granoturco da lire 7 50 a 11.25; fagiuoli da lire 11 25 a 13.75.

Mercato della seta.

Milano, 5 gennaio.

La settimana ha finito con disposizioni migliori di quello che non avesse incominciato.

In questi ultimi giorni vi furono maggiori pratiche d'affari, il che tradisce degli ordini di fabbrica che non tarderanno svilupparsi.

Il nostro mercato, dopo qualche incertezza, ha ripresso un aspetto di maggior confidenza, ed anche oggi è riuscito molto sostenuto, sebbene gli affari non sieno stati numerosi.

BEFANA.

Lasciala dir la nonna accanto al foco
l'antica istoria spaventosa e strana,
mentre scende la notte a poco a poco
e in mezzo ai rovi fischia tramontana.

Lasciala dire e pensa al vecchio giuoco
che verrà a farti la gentil Befana;
pensa ch'io intanto con la mente invoco
a te che adoro e che mi sei lontana.

E nella calza alzandoti al mattino
un mio pensier d'amor tu troverai
sotto la nera capp del camino.

Dimmi, di quel pensiero, o mia fanciulla,
dimmelo schietto, tu che ne farai?
e nella calza mia troverò nulla?

4 gennaio 1889.

Sperone.

Geffcken, il processato a Berlino per avere pubblicato il diario dell'Imperatore Federico, fu scarcerato, in seguito a ordinanza del Tribunale di non farsi luogo a procedere.

Ricevette molti telegrammi di congratulazione dalla Germania e dall'estero.

Terribili bufere nella Francia meridionale, in Corsica e Sardegna. Parecchi disastri.

Qualche vittima.

Alla candidatura del Boulanger a Parigi si oppone quella dello Jacques, presidente del Consiglio generale della Senna.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Guerre africane.

Berlino, 6 (Ufficiale). Un dispaccio da Apia (Samoa) 28 novembre dice: Un distaccamento sbarcato a Olga per punire gli insorti indigeni che distrussero le proprietà tedesche, fu attaccato dagli insorti comandati da un americano e li respinse dopo essere stato rinforzato da altre truppe tedesche. Le perdite tedesche sono: 16 morti e 38 feriti.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

NON PIÙ STRINGIMENTI ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. *Vedi «Non più stringimenti» in 4.a pag.* 1

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3.85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3.20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio valute* **Romano & Baldini** *P. V. E*

Avviso importante.

Il sottoscritto assuntore dell'antica Trattoria

AL PORTELLO

sita vicino alla Chiesa di S Giacomo, fra Piazza Mercato Nuovo e Via Zanon, avverte il colto pubblico e l'inclita guarnigione, che, avendo comodità di locali decentemente addobbati, trovasi in grado di assumere pensioni per colazioni e pranzi ai prezzi come in calce:

COLAZIONI

Vino 1/5 litro.
Pane a volontà
Zuppa.
Un piatto di carne.
Frutta o formaggio

per L. **20** mensili.

PRANZO

Vino 1/2 litro.
Pane a volontà.
Minestra.
Alesso con verdura.
Altro piatto di carne con guarnizione.
Frutta e formaggio.

per L. **45** mensili.

Si eccettano anche pensioni di prova per solo otto giorni a L. 0.75 per la colazione e L. 1 35 pel pranzo e per ogni giorno.

Vista la modicità eccezionale dei prezzi, il sottoscritto nutre fiducia vedersi onorato da numeroso concorso.

GIULIO CONTI

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI
Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uniti e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia. Damaschi Iute creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno.

E DALLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof E. DE MARCHI e dalla signora A VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 15 all'anno**
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'ammistrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

NOTIZIE DI BORSE.

Vedi in quarta pagina

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

In guardia contro le contraffazioni

Chi vuol essere sicuro di acquistare

la vera celebre acqua amara

HUNYADI IÀNOS

deve osservare che la etichetta apposta sulla bottiglia porti la firma del proprietario della Fonte

Andreas Saxlehner

All'Offelleria Dorta e Co.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alle 5 alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

M. DA CAMPO

Via 2 Aprile N. 5041

vicino il caffè dell' *Angelo*

VENEZIA

Passamanterie in genere — Stoffe ed ornamenti da chiesa e teatro — Articoli militari — Specialità per gondole.

Grande assortimento — Sollecita esecuzione delle commissioni — Prezzi limitatissimi.

VOLETE un giornale buono, ricco di notizie, indipendente, che costa **SEI LIRE** all'anno meno degli altri giornali quotidiani milanesi?

Abbonatev all' **ITALIA** di Milano.

Per un anno **L. 18** — per sei mesi **L. 9,50** — per un trimestre **L. 5.**

GRANDE MAGAZZINO

Chincaglierie, Bijouterie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giuocatoli

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine, Mercatovecchio N. 5e7 • **UGUSTO VERZA** • Udine, Mercatovecchio N. 5e7

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale, PELLICCIE, ROTONDE, DOLMANN, MANTELLINE da L. 39, 45, 65, 90 ecc., MANICOTTI per signora e per bambini da L. 1 50, 2, 2.50, 3, 4, 5, 6, ecc.

Boa-Collari e guarnizioni di ogni qualità di pelo e di ogni prezzo.

Guanti di pelle e di lana con e senza pelliccia, CALZE, MEZZE CALZE, UOSE, CORPETTI mutande, camicie di lana, Scialli, Lucie, Cuffie, vestiti e Paletots per bambini.

NB. Per la pellicceria si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro.

Straordinario assortimento Cravatte, Camicie, Colli, Polsi.

Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe. Fazzoletti batista fantasia di puro lino — Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori disegni fantasia, orlati con e senza iniziali.

NASTRI E STOFFE FANTASIA ULTIMA NOVITÀ piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi, tulli

Articoli da viaggio, Paracqua, Bastoni, Tende trasparenti.

Istrumenti musicali, Aristons, Herophons, Melyphons, Crariofiûtes, Crariophons ecc. Musica relativa.

Aristons con 6 cartoni e cassa lire 45.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Béranger — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. **LE INSERZIONI**

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candelette: medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'ar ecare alcun disturbo di stomaco, tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderôt 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergellina 6, e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto 50 importantissimi attestati fra certificati medici lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887. — Detti confetti si trovano in tutt le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, *alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano

L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Filipuzzi, Bosero, De Vincenti Foscarini.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 42 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 5. Rendita ital. 1 genn. 95.90 a 96.05, Id. 1 luglio 93.73 a 93.88. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 323. — a 323. — Id. Banca di Credito Veneto da 272. a 272. Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.801 a 23.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da a a tre mesi da 124.00 a 124.20 Francia sconto 4, a vista da 100.85 a 101.05, Londra sconto 5, a vista da 22.22 a 25.30 a tre mesi da 25.32 a 25.38. Svizzera sconto 4, a vista da 100.65 a 100.90 a tre mesi da a —.— Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.1/2 a 210.7.8 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.5/8 a 209.00.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 5 Rend. Ital. da 96 22 a .—17. Cambi Londra da 25.26 a .22. Camb. Francia da 100.95, a 100.90 Cambi Berlino da 124.10 a 123.95

FIRENZE, 5 Rend. Italiana 98 20 Cambi Londra 25 23 1/2 Cambi Francia 101.00 Az. F. Mer. 788 00 Az. Mobiliare 861.—.

GENOVA, 5, M. buona Rendita Italiana 96.20 Az. Banca Naz. 2108 Az. Mobiliare 851. Az. Fer. Mer 773 50 Az. Fer. Med. 611.00.

ROMA, 5. Rendita Italiana 96 29 Az. Banca Generale 654.00

PARTICOLARI

Parigi, 28. Chiusa R. ital. 96.50.

Vienna, 28. Rendita Austriaca carta 82 25. Id. aust. arg. 82.75. Id. aust. oro 109.85 Londra 120.50 Napoleoni 9.53 1/2

Milano, 28 Rend. Ital. 96.62 Serali 97 57 Napoleoni 20.— Marchi 125

BORSE ESTERE

TRIESTE, 4.

Ferme le carte in apertura, indi ribassate telegrafandosi da Berlino numerosi realizzi causa un articolo dell'Invalido russo. I cambi alquanto più fermi.

Napol 9.52 a 9.53.— Zecchini 5.95 a 5.61. Lire Sterline da 12.04 a 12.06 Lire Turche 10.82 a 10.84. Londra da 120 50 a 120.75 Francia da 47.— a 47.20 Italia 47. a 47.20 . Banconotte italiane da 47.10 a 47.25. Dette Germaniche da 59.10 a 59.25

Rendita austriaca in carta da 82.75 a 82.60. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.85 a 102.15 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 93.74 a 93.90 Credit da 312.— a 313.—. Rendita Italiana 94.5/8 da 94.3/4 Greci 5 0/0 da 122.00 a 124.00

VIENNA, 4.

Azioni Credit 312.10. Biglietti 1860 146.00, Detti 1864 172.0 Rendita austriaca in carta 82.55, Ferrate dello Stato 257.80 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.53.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 309.50 Loiyd austriaco 448 Banca angio austriaca 117.25 Lombarde 99 25 Union Banck 249 50 Landarbank 216. Prestito comunale viennese 141.75 Rendita austriaca in oro 109.30. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 101.72 Detta detta in carta 93 75 0/0. Azioni tabacchi 95 25 Oppressa su Berlino.

LONDRA, 4 Inglese 98. 7/16 Italiane 94.1/8

BERLINO, 5. Mobiliare 169 40 Austriache 109.50. Lombarde Rendite Italiane 95.80.

PARIGI, 5. Rendita Fr. 3 0/0 86 47. Rendita 3 0/0 per 82.87 Rendita 4 1/2 101.77. Rendi italiana 97.32 Cambi su Londra 25.30. Consolidi inglese 98 5/16 Obbligazioni ferr. italiane 303.50 Cambio italiano 7/8 Rendita turca 15.25 Banca di Parigi 907. Ferrovie tunisine 505 50 Prestito egiziano 442. Prestito spagnuolo est. 73/40. Banca di sconto 525.0 Banca ottomana 536.87 Credito fond 1366. Azioni Suez 2213.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

AMARO CHIUSSI

preparato con **Erbe Alpine** *nella farmacia di* **GIUSEPPE CHIUSSI** *in* **Tolmezzo**, *presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima dei pasti.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAROZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Corrispondente IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

PORTON Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 21.

LUCCA Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il **2** *Gennaio il Velocissimo Vapore* ***Napoli***

il **14** *Gennaio il Velocissimo Vapore* ***Matteo Bruzzo***

il **24** *Gennaio il Velocissimo Vapore* ***Duchessa di Genova***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce e gratis circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova, Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco; che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm Vanzetti	rende ai denti la bellezza dell'avorio, e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti	conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose amorte e rilassate.
La dentifricia del comm Vanzetti	per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm Vanzetti	è specialità del chirurgo - farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti	è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm Vanzetti	si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti	si vende a L. 1 una la scatola con istruzione in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami e Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro

NIMIS.

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** *la bottiglia.*

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore

La Tipografia della Patria eseguisce qualunque lavoro a prezzi miti